Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71° — **ROMA - Venerdì, 7 febbraio 1930 - ANNO VIII** — **Numero 31**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « **Gazzetta Ufficiale** » veggansi le norme riportate nella testata della **parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* - Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275. *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* - Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. - Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* - Pesaro: *Rodope Gennari.* - Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65. *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. - Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. - Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. - Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. - Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. - Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. - Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perraghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du Septembre, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Numero di pubblicazione LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze.

Con decreti 18 aprile 1929-VII su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, il sig. Ventura Fabio fu privato delle onorificenze di cavaliere degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia conferitegli su proposta del Ministro per la guerra con Regi decreti 9 ottobre 1922 e 7 aprile 1918.

(985)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **215.**

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. **13.**

Radiazione delle Regie cisterne « Sarno » e « Bisagno » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Regie cisterne « Sarno » e « Bisagno » sono radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° febbraio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 293, *foglio* 11. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **216.**

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. **14.**

Radiazione della Regia nave « Ferruccio » e della Regia torpediniera « 19 O. S. » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia nave « Ferruccio » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° aprile 1930.

Art. 2.

La Regia torpediniera « 19 O. S. » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° febbraio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 12. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 217.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1930, n. 21.

Conferimento al Capo del Governo delle attribuzioni attualmente esercitate dal Ministro per le finanze nei riguardi della Corte dei conti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 dicembre 1925, n. 2263;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono demandate al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, tutte le attribuzioni che, a termini delle disposizioni vigenti, spettano al Ministro per le finanze nei riguardi della Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti riferisce al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sull'andamento dei lavori della Corte stessa.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 293, foglio 27. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 218.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2352.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Istituto pio Luigi Favia fu Pasquale », con sede in Brindisi.

N. 2352. R. decreto 16 dicembre 1929, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Istituto pio Luigi Favia fu Pasquale », con sede in Brindisi, viene eretta in ente morale sotto una propria amministrazione e n'è approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 219.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2353.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Orfanotrofio Sette Schmid », con sede in Borgo Valsugana.

N. 2353. R. decreto 16 dicembre 1929, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio Sette Schmid », con sede in Borgo Valsugana.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1930 - Anno VIII

Numero di pubbilcazione 220.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2354.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Casa di riposo per vecchi poveri inabili al lavoro », con sede in Nizza Monferrato.

N. 2354. R. decreto 16 dicembre 1929, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Casa di riposo per vecchi poveri inabili al lavoro », con sede in Nizza Monferrato, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del Comune medesimo e ne è approvato, con modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 221.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2355.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Maria Monaco », con sede in Vico del Gargano.

N. 2355. R. decreto 16 dicembre 1929, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Maria Monaco », con sede in Vico del Gargano, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 222.

REGIO DECRETO 23 dicembre 1929, n. 2358.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del ginnasio pareggiato « G. B. Rubini », in Romano di Lombardia.

N. 2358. R. decreto 23 dicembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa

scolastica del ginnasio pareggiato « G. B. Rubini », in Romano di Lombardia, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 223.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. 15.

Passaggio del patrimonio della Cassa scolastica del soppresso Regio ginnasio di Chivasso alla Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Carmagnola.

N. 15. R. decreto 13 gennaio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale — a seguito del R. decreto 17 giugno 1929, n. 1246, che trasferiva una parte del patrimonio della Cassa scolastica del soppresso Regio ginnasio di Chivasso alla Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Carmagnola — viene trasferita a quest'ultima Cassa anche la residua parte del patrimonio suindicato, con l'obbligo di erogare gli interessi di tale parte del patrimonio sotto forma di borse annue di studio ad alunni del detto liceo-ginnasio, di modeste condizioni economiche e meritevoli per condotta e profitto, con preferenza, a parità di altri titoli, per quelli appartenenti a famiglie residenti a Chivasso o in uno dei comuni del mandamento di Chivasso.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1930 - Anno VIII

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-9329.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Gisella Wechsler di Giuseppe, nata a Trieste il 25 dicembre 1897 e residente a Trieste, via Giulia n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cambi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gisella Wechsler è ridotto in « Cambi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(166)

N. 11419-9328.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Wechsler fu Samuele, nato a Trieste il 19 gennaio 1864 e residente a Trieste, via Giulia n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cambi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Wechsler è ridotto in « Cambi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Wechsler nata Bernardis fu Giuseppe, nata l'11 giugno 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(167)

N. 11419-13047.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Wesjak fu Antonio, nato a Trieste il 3 gennaio 1901 e residente a Trieste, via del Coroneo n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferruccio Wesjak è ridotto in « Vessiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(168)

N. 11419-13048.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Wesjak fu Antonio, nato a Trieste il 6 giugno 1903 e residente a Trieste il 6 giugno 1903 e residente a Trieste, via del Coroneo n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Wesjak è ridotto in « Vessiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(169)

N. 11419-9342.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Zlocovich fu Spiridione, nato a Bijela il 17 settembre 1880 e residente a Trieste, via Cunicoli n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Solchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zlocovich è ridotto in « Solchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Zlocovich nata Furios fu Michele, nata il 10 agosto 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(170)

N. 11419-8674.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Sebastiano Zoff fu Natale, nato a Mariano (Friuli) il 20 maggio 1876 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zoffi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sebastiano Zoff è ridotto in « Zoffi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Orsola Zoff nata Fontanot fu Andrea, nata il 20 settembre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(171)

N. 11419-9032.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zubich fu Antonio, nato a Trieste il 14 agosto 1886 e residente a Trieste, via Gelsomini, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zubini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Carlo Zubich è ridotto in « Zubini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Natalia Zubich nata Boncich fu Gasparo, nata il 3 dicembre 1886, moglie;
2. Fabio di Carlo, nato il 2 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(172)

N. 11419-12927.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Amort fu Giuseppe, nato a Loccò di Novareto (Trentino) il 24 luglio 1859 e residente a Trieste, via Margherita, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Amori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Amort è ridotto in « Amori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Egidia Amort nata Pasqualis fu Domenico, nata il 30 agosto 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(173)

N. 11419-14163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bandel fu Giovanni, nato a Trieste il 5 marzo 1885 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa, n. 233, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bandelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bandel è ridotto in « Bandelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(174)

N. 11419-14167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig Antonio Baric fu Francesco, nato a Trieste il 30 giugno 1904 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, n. 356, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Baric è ridotto in « Barisi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(175)

N. 11419-14166.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Baric fu Francesco, nato a Trieste il 4 aprile 1907 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, n. 356, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Baric è ridotto in « Barisi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(176)

N. 11419-14259.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bernich fu Francesco, nato a Selve (Dalmazia) il 13 ottobre 1873 e residente a Trieste, via Belpoggio, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Bernich è ridotto in « Berni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Bernich nata Hafner fu Francesco, nata il 1° agosto 1877, moglie;
2. Amalia di Giovanni, nata l'8 novembre 1910, figlia;
3. Giovanna di Giovanni, nata il 25 marzo 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(177)

N. 11419-12379.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Giuseppina Bratassevich fu Maria, nata a Trieste il 7 giugno 1909 e residente a Trieste, via del Bosco, n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bertassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Bratassevich è ridotto in « Bertassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari dell'interessata indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno fu Maria, nato il 15 settembre 1919, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al tutore dell'interessata sig. Domenico Bratassevich nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(178)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 27.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 febbraio 1930 - Anno VIII

Francia	74.95	Belgrado	33.75
Svizzera	368.58	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.885	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.669	Norvegia	5.11
Spagna	252.40	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.661	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.562	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.11
Praga	56.55	Rendita 3.50 %	67.475
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	61.90
Peso Argentino Oro	16.83	Rendita 3 % lordo	40.15
Peso Argentino Carta	7.43	Consolidato 5 %	80 —
New York	19.095	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.88	I serie	73.25
Oro	368.44	II serie	72.15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 104.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli del debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 2 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lucca — Intestazione: Salani don Francesco fu Lazzaro, domic. a Gattaiola (Lucca), per incarico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 17.50, consolidato 3.50 % (1902), con decorrenza 1° ottobre 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese

dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 gennaio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(903)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Livorno.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Livorno n. 49 in data 18 dicembre 1929-VIII, è stata costituita, a Livorno, la Compagnia carboni minerali.

(992)

Ordinamento delle maestranze portuali di Zara.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Ancona n. 19 in data 17 gennaio 1930-VIII, i lavoratori del porto di Zara sono stati raggruppati in una sola Compagnia, denominata « Compagnia Francesco Rismondo ».

(993)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 31 gennaio 1930-Anno VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Cav. Pietro Tofano Olivieri, presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Bari;

Generale comm. Ernesto Salinardi, presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Potenza;

Cav. dott. Gino Verdiani-Bandi, presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Siena;

Geom. Alfredo Tassi, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Catania;

Gino Sequi, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Chieti;

Mendes Borghesi, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Pescara;

Luigi Baccanini, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Rovigo.

Roma, 31 gennaio 1930 - Anno VIII

(987)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

(3ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale delle attività costituite dalla Società Italiana Assicurazioni Agricole, in Milano, a garanzia della massa degli assicurati italiani.

La Società Italiana Assicurazioni Agricole (S.I.A.A.) mutua in liquidazione, con sede in Milano, viale Zara n. 83, già « Italiana scioperi », con sede in Roma, e successivamente « Roma » Società mutua di assicurazioni, pure con sede in Roma, ha chiesto lo svincolo totale delle attività costituite a garanzia della massa degli assicurati italiani, costituite da titoli di Stato dell'importo nominale di L. 300.000, depositate presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e di un'ipoteca del valore di L. 150.000, iscritta per effetto del decreto Ministeriale 31 gennaio 1927, su l'immobile sito in Torre Annunziata (Napoli) in via Bosco angolo via Parini, il 7 febbraio successivo ai nn. 3285 e 3286 della Regia conservatoria delle ipoteche di Napoli, asserendo di avere estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazioni dirette assunte nel Regno e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero (Direzione generale del lavoro e della previdenza) non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla società interessata.

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

(984)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica S. Michele e Campitello in provincia di Mantova.

Con decreto in data 31 gennaio 1930-VIII, n. 10330, il Ministero dell'agricoltura e foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica di 2ª categoria S. Michele e Campitello detto di Maldinaro, con sede in Mantova, deliberato dal Regio commissario dell'Ente il 15 ottobre 1929-VII.

(988)

Modifiche allo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana in provincia di Udine.

Con decreto Ministeriale 27 gennaio 1930-VIII sono stati modificati gli articoli 1, 3, 4, 11 e 13 dello statuto del Consorzio di 2° grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana in provincia di Udine.

(989)

Riconoscimento del Consorzio per la trasformazione fondiaria del comprensorio di Caltagirone in provincia di Catania.

Con R. decreto 14 novembre 1929, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1930, al registro 1, foglio 20, è stato riconosciuto il Consorzio per la trasformazione fondiaria del comprensorio di Caltagirone in provincia di Catania.

A far parte della Deputazione provvisoria del nuovo Ente sono stati chiamati i signori: conte Michele Gravina, barone Enrico Grimaldi, barone Sebastiano Di Gironimo, dott. Vincenzo Ciancico, nob. Pasquale Gravina, barone Carlo Chiarandi, prof. Guido Libertini.

(990)

Soppressione di cinque consorzi di scolo in destra di Reno e trasferimento delle funzioni relative al Consorzio della Bonifica Renana in provincia di Bologna.

Con R. decreto 6 dicembre 1929, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio successivo al registro 1, foglio 73, sono stati soppressi i cinque consorzi di scolo in destra di Reno, denominati « Riolo e Calcarata », « Canale della Botte », « Scolo a sinistra dell'Idice », « Scolo a destra dell'Idice », « Garda e Menata », e ne sono state trasferite le funzioni al Consorzio della Bonifica Renana con sede in Bologna.

(991)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.